UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto dell'Unione Europea - 1

2122-3-E1801M060-T1

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti: a) la conoscenza dell'ordinamento dell'Unione europea nei suoi aspetti istituzionali e normativi e nella sua interazione con il sistema multilaterale degli scambi internazionali; b) la capacità di comprenderne le sottostanti scelte politiche e le attuali tendenze evolutive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla teoria sarà affiancato lo studio di casi concreti e la discussione di tematiche di attualità, in un rapporto di interazione con il docente finalizzato a utilizzare - e sviluppare- le capacità critiche e di analisi degli studenti per arrivare a delineare i principi essenziali e i contenuti della materia.

Autonomia di giudizio

Il corso intende, inoltre, sviluppare l'autonoma capacità degli studenti di qualificare e valutare correttamente, in termini giuridici, fattispecie e situazioni giuridiche di rilievo comunitario e di interpretare e utilizzare i precedenti giurisprudenziali.

Abilità comunicative

Tra le specifiche finalità dell'insegnamento vi è quella di fare acquisire agli studenti un'adeguata terminologia tecnico giuridica che consenta loro di esprimersi con proprietà di linguaggio nell'affrontare le tematiche oggetto di studio.

Capacità di apprendimento

Grazie all'acquisita padronanza dei meccanismi di coordinamento e di interazione delle fonti

all’interno dell’Unione europea e di comprensione delle scelte politiche sottese alle norme studiate, gli studenti verranno a sviluppare un’autonoma capacità di apprendimento, di analisi e di elaborazione individuale che consentirà loro di aggiornare costantemente il patrimonio di conoscenze acquisito in rapporto alle esigenze della propria carriera professionale.

Contenuti sintetici

Il corso fornisce agli studenti un’introduzione all’ordinamento dell’Unione europea.

Saranno illustrati l’origine e l’evoluzione del processo di integrazione e l’attuale struttura istituzionale dell’Unione, con particolare attenzione alla ripartizione dei poteri tra i vari organi e delle competenze tra l’Unione e gli Stati membri.

Verranno quindi esaminati le fonti dell’Unione e il rapporto tra queste e il diritto interno, nonché l’espansione della tutela dei diritti fondamentali, avviata della giurisprudenza della Corte di giustizia e culminata nella parificazione ai trattati della Carta dei diritti fondamentali. Saranno oggetto di approfondimento e di discussione gli elementi portanti del mercato interno, vale a dire la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali e i principi e meccanismi di funzionamento dell’Unione monetaria e della politica economica dell’Unione, compresi gli interventi volti a fare fronte alla crisi economico-sistemica del 2007-2008 e alla recente emergenza sanitaria. L’esame della disciplina europea in materia di concorrenza e di politica commerciale comune, che concluderà il corso, sarà svolto avendo cura di inquadrare le singole norme nel più vasto contesto delle relazioni esterne dell’Unione e in particolare dei suoi rapporti con l’Organizzazione mondiale del commercio.

Programma esteso

1. Origine ed evoluzione del processo di integrazione comunitario e genesi dell’Unione europea. Gli obiettivi del Trattato sull’Unione europea e del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea.

2. Il quadro istituzionale: Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la Banca centrale europea.

3. I principi generali e l’evoluzione della tutela dei diritti fondamentali nell’Unione.

4. Gli atti giuridici dell’Unione europea: i regolamenti, le direttive, le decisioni, le raccomandazioni, i pareri. Gli atti atipici. Il rapporto tra diritto europeo e diritto interno nelle sentenze della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana.

5. La partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europeo.

6. Il mercato interno e le libertà fondamentali: a) la libertà di circolazione delle merci e l’unione doganale;

7. (Segue): b) La libera circolazione delle persone all’interno dell’Unione. La libera circolazione dei lavoratori e la libertà di stabilimento. Lo stabilimento delle società. La libera prestazione dei servizi.

8. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

9. L’Unione monetaria e la libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. La riforma della governance economica dell'Unione e gli strumenti di gestione della recente crisi sanitaria.

10. La politica commerciale comune: misure di difesa commerciale, investimenti e accordi con Stati terzi. La disciplina della concorrenza nell'Unione europea: accordi tra imprese vietati, abuso di posizione dominante, controllo delle concentrazioni.

Prerequisiti

Istituzioni di diritto pubblico e Istituzioni di diritto privato.

Metodi didattici

Lezione frontale/seminari

Nel periodo di emergenza Covid-19 le lezioni si svolgeranno da remoto in modalità asincrona, con eventi in videoconferenza sincrona.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'insegnamento termina con un esame scritto/orale.

Nel periodo di emergenza Covid-19 gli esami orali saranno solo telematici. Verranno svolti utilizzando la piattaforma WebEx e nella pagina e-learning dell'insegnamento verrà riportato un link pubblico per l'accesso all'esame di possibili spettatori virtuali.

Testi di riferimento

Roberto Adam, Antonio Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Quarta edizione. Ristampa ampliata ed aggiornata, Giappichelli, Torino, 2019.

Periodo di erogazione dell’insegnamento

Secondo semestre.

Lingua di insegnamento

Italiano.